



La Via Crucis Ecologica colloca la sofferenza della passione di Cristo nel nostro tempo, mettendola in relazione con il grido della terra e dei poveri, ispirata dall'Enciclica Laudato Si' di papa Francesco.

*Testo rivisto dalla Rete Diocesana Custodia del Creato di Trento
(edizione 2025)*

I STAZIONE Gesù viene condannato a morte



Photo: Mauro Pimentel/AFP/Getty

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,1-5)

Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora. Poi gli si avvicinavano e dicevano: "Salve, re dei Giudei!". E gli davano schiaffi. Pilato uscì fuori di nuovo e disse loro: "Ecco, io ve lo conduco fuori, perché sappiate che non trovo in lui colpa alcuna". Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: "Ecco l'uomo!".

Ben 58 paesi (su 193) mantengono la pena di morte, tra cui USA, Cina, India, Iran, Russia.

E l'accesso ad un processo equo e trasparente non esiste in molti paesi.

Preghiamo perchè si affermino percorsi di recupero e di giustizia riparativa.

II STAZIONE Gesù prende la sua croce



Photo: marinephotobank

Dal Vangelo secondo Marco (15,17-20)

Allora i soldati lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo. Poi presero a salutarlo: "Salve, re dei Giudei!". E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui. Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

**Signore Gesù, siamo nati nella parte del mondo
che ha beneficiato delle risorse della Terra
e dello sviluppo umano e civile: riconosciamo che
dobbiamo ora contribuire allo sviluppo di tutti.
Preghiamo perché siamo capaci di rispondere
alla chiamata della giustizia sociale e climatica
dei popoli che sono più esposti
alle conseguenze del debito ecologico.**

III STAZIONE Gesù cade la prima volta



By Fr. Pawel Drobot, CSSR (The Congregation of the Most Holy Redeemer)

Dal libro del profeta Isaia (53, 2-3.5)

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

Preghiamo per gli esseri umani costretti a lavorare in condizioni disumane e privati della loro libertà: nelle miniere dell’Africa, nei cantieri dei paesi in via di sviluppo, nei campi del caporalato. Aiutaci a ricordare coloro che soffrono per i nostri stili di vita insostenibili e aiutaci ad un cambiamento di cuore, affinché questo male possa essere allontanato.

IV STAZIONE Gesù incontra sua madre



Dal Vangelo secondo Luca (2,34-35)

Simone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: “Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l’anima”.

**Signore, per il dolore che hai provato
nell’incontrare tua madre,
aiutaci a contrastare la cultura
che rende possibili i femminicidi
e la povertà di tanti bambini
che non possono accedere
all’alimentazione adeguata,
alle cure e all’educazione.**

V STAZIONE Simone aiuta Gesù a portare la croce



Photo: Linda Makau

Dal Vangelo secondo Luca (23,26)

Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù.

**Signore, aiutaci a riconoscere
che siamo i custodi
dei nostri fratelli e delle nostre sorelle e,
come Simone di Cirene,
aiutaci ad alleviare
le sofferenze di coloro
che sono sopraffatti dall'ingiustizia,
dalla povertà e dalla violenza.**

VI STAZIONE Veronica asciuga il volto di Gesù



Photo: Reuters

Dal libro del profeta Isaia (53,2-3)

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

**Preghiamo affinché possiamo vedere
il volto di Gesù nei volti di tutti coloro
che soffrono di malattie in condizioni esacerbate
dai cambiamenti climatici.**

**Come la Veronica, aiutaci ad essere
fonte di compassione e di conforto.**

VII STAZIONE Gesù cade la seconda volta



Photo: Christian Thompson/EPA

Dalla prima lettera di San Pietro apostolo (2,22-24)

Egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca, oltraggiato non rispondeva con oltraggi, e soffrendo non minacciava vendetta, ma rimetteva la sua causa a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia.

**Signore, è il nostro consumismo indifferente
a farti cadere una seconda volta.
Aiutaci, Ti preghiamo, ad essere consapevoli
delle nostre decisioni di acquisto,
a saper scegliere ciò che è fatto
in modo etico e sostenibile e a difendere
coloro che sopportano il pesante fardello
di politiche economiche ingiuste.**

VIII STAZIONE Gesù incontra le donne di Gerusalemme



Photo: UN Women Galley

Dal Vangelo secondo Luca (23,27-29)

Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù voltandosi verso le donne, disse: “Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato”.

**Come le donne di Gerusalemme,
piangiamo per i nostri figli che dovranno
sopportare il peso della distruzione ambientale.
Dio della vita, aiutaci a resistere alla cultura
che cerca il proprio guadagno immediato,
anche a discapito degli altri esseri umani,
compresi quelli che devono ancora nascere.**

IX STAZIONE Gesù cade la terza volta



Photo: CIAT International Centre for Tropical Agriculture

Dal Libro del Profeta Isaia (53,7-12)

Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. Egli ha consegnato se stesso alla morte ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i peccatori.

**Signore, il peso della croce
ti ha fatto cadere una terza volta.
Anche noi, immersi nel consumismo,
rischiamo di cadere
nella frustrazione e nell'angoscia
per il progressivo degrado ambientale
Dacci la forza di risorgere
ancora una volta nella lotta
per la giustizia sociale e climatica.**

X STAZIONE Gesù è spogliato delle vesti



Photo: Bert Kaufmann

Dal Vangelo secondo Matteo (27,33-36)

Giunti al luogo detto Gòlgota, che significa "Luogo del cranio", gli diedero da bere vino mescolato con fiele. Egli lo assaggiò, ma non ne volle bere. Dopo averlo crocifisso, si divisero le sue vesti, tirandole a sorte. Poi, seduti, gli facevano la guardia.

**Gesù, sei stato spogliato delle tue vesti
e della tua dignità.**

**Così, anche la terra viene spogliata
dei suoi minerali e del suolo
ricco di sostanze nutritive.**

**Aiutaci a cercare e sviluppare
forme rinnovabili di energia
e a frenare il nostro consumo
con uno stile di vita sostenibile,
affinché la terra possa essere riportata
alla sua generosità.**

XI STAZIONE Gesù è inchiodato sulla croce



Dal Vangelo secondo Marco (15,25-29)

Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: "Il re dei Giudei". Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra. Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo.

**Signore Gesù, i nostri modelli sbagliati
di progresso ci hanno reso ciechi
davanti alla meraviglia e al sacro destino
del tuo creato.**

**I conflitti sulle risorse naturali sono i chiodi
con cui oggi ti crocifiggiamo.**

**Perdona la nostra avidità
e risveglia in noi la tua presenza
per renderci capaci
di contemplare e custodire il creato.**

XII STAZIONE Gesù muore sulla croce



Photo: Jes Aznar/Getty

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,28-30)

Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: "Ho sete". Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: "È compiuto!". E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

**Gesù, morendo sulla croce ti affidi
alla volontà del Padre per dare a noi la vita.
Aiutaci a non arrenderci alla nostra indifferenza
per la difficile situazione delle persone
che a causa delle inondazioni, delle carestie
e delle guerre sono costrette
a lasciare la loro terra.**

XIII STAZIONE Gesù è deposto dalla croce



Dal Vangelo secondo Marco (15,45-47)

Giuseppe d'Arimatea, comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce, lo avvolse con il lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro. Maria di Màgdala e Maria madre di Ioses stavano a osservare dove veniva posto.

**Signore, anche se assistiamo all'estinzione
di intere specie, aiutaci a mantenere
la fede, la speranza e la carità.**

**Proprio come Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo
si fecero avanti per prendersi cura
del tuo corpo senza vita,
dacci il coraggio di essere
una voce per i senza voce.**

Fà di noi strumenti di pace per tutto il creato.

XIV STAZIONE Gesù è posto nel sepolcro



Photo: CNS/Paul Haring

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,41-42)

Nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora depresso. Là dunque deposero Gesù.

**Creatore di tutte le cose, a te niente è impossibile;
per te tutto è bello e prezioso.**

**Aiutaci a vedere il creato
come lo vedi tu e a dividerlo.**

**Aiutaci a mettere da parte
le nostre differenze
e ad abbracciarci come fratelli e sorelle.**

XV STAZIONE Gesù risorge da morte



Dal vangelo secondo Matteo (28,1-10)

L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato depresso. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto».

**Gesù ha vinto la morte:
anche i percorsi difficili possono finire
con la vittoria della vita.
Il Giubileo ci ricorda che
il cristianesimo è speranza.
Preghiamo perché anche fra le guerre,
la crisi ambientale, le carestie
e le difficoltà di questi momenti drammatici
sappiamo mantenere la speranza
e afferrare le opportunità.**

PREGHIERA FINALE

**Signore Dio, Uno e Trino,
insegnaci a contemplarti
nella bellezza dell'universo.**

**Risveglia la nostra lode
e la nostra gratitudine
per ogni essere che hai creato.**

**Donaci la grazia di sentirci
intimamente uniti
con tutto ciò che esiste.**

**Mostraci il nostro posto
in questo mondo
come strumenti del tuo affetto
per tutti gli esseri
di questa terra,
perché nemmeno uno di essi
è dimenticato da te.**

**I poveri e la terra
stanno gridando:
Signore, prendi noi
col tuo potere e la tua luce,
per proteggere ogni vita,
per preparare un futuro migliore,
affinché venga il tuo Regno
di giustizia, di pace, di amore e di
bellezza.**

Laudato si'!

